

BANDO PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ ENOTURISTICHE E OLEOTURISTICHE DEL LAZIO (Legge regionale n. 14/2023) – FAQ

Il presente documento contiene l'elenco delle **FAQ** (Frequently Asked Questions – Domande Frequenti), pervenute allo staff di Arsial dell'Area Innovazione e Sviluppo Territoriale, riguardo al bando approvato con Deliberazione Commissario Straordinario n. 147 del 06/12/2024 e pubblicato il 7 dicembre 2024.

Le FAQ sono state elaborate a partire da alcuni quesiti di carattere generale.

(Quesito 1)

Con riferimento all'articolo 5 del Bando per la promozione delle attività eno-oleo turistiche del Lazio si richiede di chiarire quale soggetto nel caso dei Consorzi di tutela debba rispondere ai requisiti previsti dall'art 5 "regolarmente autorizzato ad esercitare le attività eno-oleo turistiche secondo quanto disciplinato dall'art 7 della legge regionale 14/2023 e dall'art 3 del regolamento regionale 5/2024". Infatti all'Art 7 L.R. 14/2023 si fa riferimento alla SCIA per inizio dell'attività presso una sede che abbia le caratteristiche idonee ad accoglienza, degustazione e somministrazione. Il Consorzio, disponendo solo di una sede legale, non avente queste caratteristiche, può usufruire delle sedi dei soci?

(Risposta)

Il Consorzio, al momento della concessione, deve possedere una SCIA, o altro titolo autorizzativo non osservata dagli organi competenti, che includa anche un locale idoneo secondo le indicazioni previste dalla legge 14/2023.

(Quesito 2)

All'art. 5 del bando si legge che i soggetti beneficiari devono rispondere ai requisiti degli artt 3-4 della legge regionale 14/2023. In particolare: a) per le attività enoturistiche di cui all'articolo 2, comma 1: 1) qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38) e successive modifiche;

(Risposta)

Si deve fare riferimento all'art. 4 comma 1 della legge regionale 14/2023.

(Quesito 3)

Nel caso del Consorzio di tutela chi deve esibire/possedere questa qualifica? Il Presidente, un membro del CdA, un socio? 2) diploma di laurea, laurea triennale o laurea magistrale in materie agrarie o titolo equiparato o equipollente, secondo la normativa vigente;

(Risposta)

Si deve fare riferimento all'art. 4 comma 1 della legge regionale 14/2023.

(Quesito 4)

Nel caso del Consorzio di tutela chi deve esibire/possedere questa qualifica? Il Presidente, un membro del CdA, un socio? 3) esperienza lavorativa di durata almeno triennale svolta presso le imprese vitivinicole, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale o da altra documentazione idonea;

(Risposta)

Si deve fare riferimento all'art. 4 comma 1 della legge regionale 14/2023.

(Quesito 5)

Nel caso del Consorzio di tutela chi deve esibire/possedere questa qualifica? Il Presidente, un membro del CdA, un socio? 4) attestato di frequenza di un corso di formazione di cui all'articolo 10, avente a oggetto l'attività vitivinicola e turistica;

(Risposta)

Si deve fare riferimento all'art. 4 comma 1 della legge regionale 14/2023.

(Quesito 6)

Nel caso del Consorzio di tutela chi deve esibire/possedere questa qualifica? Il Presidente, un membro del CdA, un socio? 5) attestato di frequenza di master universitari di primo o secondo livello aventi a oggetto viticoltura o marketing del vino o enologia;

(Risposta)

Si deve fare riferimento all'art. 4 comma 1 della legge regionale 14/2023.

(Quesito 7)

Nel caso del Consorzio di tutela chi deve esibire/possedere questa qualifica? Il Presidente, un membro del CdA, un socio? 6) titolo di enologo ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 129 (Ordinamento della professione di enologo) e successive modifiche;

(Risposta)

Si deve fare riferimento all'art. 4 comma 1 della legge regionale 14/2023.

(Quesito 8)

All'art 5 del bando si legge che i beneficiari devono essere in possesso di una sede operativa nel Lazio.

Nel caso dei consorzi è possibile considerare come sede operativa, adatta allo scopo, la sede di uno o più soci, avente le caratteristiche necessarie alla somministrazione/degustazione che abbiano già i requisiti per lo svolgimento delle attività di cui sopra?

(Risposta)

Il Consorzio, al momento della concessione, deve possedere una SCIA, o altro titolo autorizzativo non osservata dagli organi competenti, che includa anche un locale idoneo secondo le indicazioni previste dalla legge 14/2023.

(Quesito 9)

Il Consorzio può avvalersi del possesso dei requisiti da parte del Presidente, del membro del CdA o di un socio autorizzato ad esercitare attività eno-oleo turistica?

(Risposta)

Si deve fare riferimento all'art. 4 comma 1 della legge regionale 14/2023.

(Quesito 10)

Con riferimento all'art. 8 del bando alla voce in cui si chiarisce che ogni soggetto richiedente può presentare una sola richiesta di contributo è necessario comprendere se la partecipazione del Consorzio al bando esclude la possibilità che Presidente, Membri del CdA e soci, partecipino in forma privata.

(Risposta)

La partecipazione del Consorzio non esclude la possibilità di partecipare per Presidente, Membri del Cda e soci purché partecipanti come soggetti giuridici distinti.

FAQ BANDO 2024 PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ ENOTURISTICHE E OLEOTURISTICHE DEL LAZIO (L R n. 14/2023)**(Quesito 11)**

Con riferimento all'art 9 del Bando si richiede di capire se le attività immateriali proposte quali spese ammissibili: *Studi di fattibilità, Ricerche di mercato, Analisi della concorrenza e definizione del posizionamento sul mercato, Collaborazione e accordi con operatori del settore turistico per lo sviluppo di pacchetti, Attività informative, Sviluppo campagne promozionali, Formazione*, nel caso di Consorzio, possano essere svolte nella sede legale del Consorzio o se possa svolgere queste attività immateriale nei locali di cui è già dotato.

(Risposta)

Il Consorzio, al momento della concessione, deve possedere una SCIA, o altro titolo autorizzativo non osservata dagli organi competenti, che includa anche un locale idoneo secondo le indicazioni previste dalla legge 14/2023.

(Quesito 12)

Con riferimento alla Legge Regionale 14/2023 si richiede spiegare se le attività immateriali quali formazione, informazione, didattica, necessitino di apertura settimanale di 3 gg a settimana e se queste possano essere svolte in nome e per conto del Consorzio presso le strutture operative delle aziende aderenti al Consorzio.

(Risposta)

Le attività immateriali eventualmente ammesse al finanziamento sono distinte dagli standard minimi di qualità previsti della legge regionale 14/2023 art 5.

(Quesito 13)

Rispetto ai programmi di formazione, si legge nel bando che il termine di realizzazione degli interventi è di 6 mesi dalla data di accettazione del cofinanziamento. I corsi di formazione che si intende proporre devono durare obbligatoriamente 6 mesi?

(Risposta)

Non è richiesta una durata minima dei corsi di formazione, che però devono svolgersi nei 6 mesi successivi all'accettazione della concessione del cofinanziamento.

(Quesito 14)

La scadenza di presentazione del bando è fissata al 7 Marzo 2025 e i tempi di pubblicazione degli esiti influenzeranno la scelta del corso di formazione da seguire (ente formatore, inizio, durata e conclusione del corso/corsi), quindi quanto nello specifico è necessario riportare nella domanda le informazioni inerenti al corso? Oltre alla macroarea di approfondimento e gli obiettivi prefissati dal corso che sono comuni a questo genere di formazione, dobbiamo indicare l'ente di formazione specifico a cui ci affideremo e la data precisa di inizio del corso?

(Risposta)

In caso di progetto formativo, non ci sono elementi obbligatori da comunicare in fase di invio della domanda. Si precisa, tuttavia, che quanti più dettagli saranno evidenziati (es. contenuti, cv dei docenti, ente formatore, durata, ecc.), tanto più completa sarà l'analisi valutativa del progetto stesso.

(Quesito 15)

Io ho un locale dove volevo pubblicizzare il mio olio. Questo bando mi permette anche di aggiustare questo locale per pubblicizzare e fare assaggiare il mio olio a chi verrà?

(Risposta)

Il bando elenca le spese ammissibili e non ammissibili agli artt. 9 e 10. Le spese di ristrutturazione dei locali, in quanto non inerenti alla realizzazione dei progetti oggetto dell'agevolazione, non sono considerate ammissibili.

(Quesito 16)

Ho presentato richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010: PAMA e artt. 57 – L.R. 22/12/1999, n. 38, presso l'ufficio agricoltura di (*omissis*) e che nella stessa è inserita la autorizzazione allo sviluppo delle attività di promozione e valorizzazione del territorio e del prodotto, ossia di enoturismo nello spirito di quanto indicato dalla L.R.14/06 art.1 comma 2 lett. h ter e della L.R.14 del 2023 L.R.14/23 art.2 lett. a e c, relativamente alla conoscenza del vino direttamente nel luogo di produzione, con visite guidate in campo, la degustazione anche in abbinamento ad alimenti nonché iniziative di carattere didattico e ricreativo nell'ambito delle cantine e dei vigneti. Vorrei gentilmente sapere se il protocollo è sufficiente per partecipare al bando.

(Risposta)

Come indicato all'art. 13 del bando, in caso di approvazione del progetto, il beneficiario dovrà rispondere per accettazione allegando la Scia di inizio attività o altro titolo autorizzativo di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023, sempre che gli stessi non siano stati osservati dall'organo competente. La mancata presentazione della SCIA o di altro titolo autorizzativo equivarrà a rinuncia da parte del beneficiario.

(Quesito 17)

Come azienda agricola produttrice di vino, siamo a chiederVi se rientrano i seguenti ambiti di spesa:

- Partecipazioni ad eventi fieristici di settore dedicati alla promozione e divulgazione delle attività vinicole ed enoturistiche;
- Annessi materiali promozionali (es. brochure, calici e cavatappi loggati e merchandising vario ecc..) legati alla divulgazione del vino prodotto.

(Risposta)

Il bando elenca le spese ammissibili e non ammissibili agli artt. 9 e 10, indicando i macro-ambiti a solo titolo esemplificativo e non esaustivo.

(Quesito 18)

Chiediamo un chiarimento sul punto 8, sulla non cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi finanziabili con il bando. Ci chiedevamo dunque se questo avviso va in conflitto con la misura PSR SDR01 che presenteremo a febbraio per la costruzione di un nuovo fabbricato.

(Risposta)

Si conferma che nell'art. 8 il bando non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi finanziabili con il presente bando.

(Quesito 19)

Io sono già imprenditore agricolo, con regolare SCIA per l'inizio attività agricola e partita iva attiva. Devo presentare, se ammesso, riproporre un ulteriore SCIA al SUAP del mio comune specificatamente per l'attività dell'Oleoturismo?

(Risposta)

Sì. I beneficiari di questo avviso, come da art. 5 comma A, devono essere in possesso, alla data di accettazione della concessione, essere regolarmente autorizzati ad esercitare l'attività di eno-oleo turismo secondo quanto disciplinato dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 14/2023 e dall'art.3 del Regolamento Regionale n. 5/2024.

Area Innovazione e Sviluppo Territoriale

[FAQ BANDO 2024 PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ ENOTURISTICHE E OLEOTURISTICHE DEL LAZIO \(L R n. 14/2023\)](#)

(Quesito 20)

Vorremmo sapere se, nelle singole voci di spesa, è possibile includere ruoli svolti da personale interno all'organizzazione.

(Risposta)

L'art. 10 elenca "i costi di funzionamento e del personale" tra le voci di spesa non ammesse al finanziamento.

(Quesito 21)

Scrivo a nome dell'associazione (*omissis*) APS regolarmente iscritta al RUNTS dal 2023 ma di fatto attiva dal 2015 per la produzione artigianale di vino insieme ai nostri soci. Possiamo partecipare al bando Arisial?

(Risposta)

I requisiti dei beneficiari del presenta bando sono elencati all'art. 5.